agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna

Sezione Provinciale di Bologna
Via F. Rocchi, 19 - Via Triachini, 17
40138 Bologna
Tel. 051 396211
Fax 051 342642
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it
e-mail: urpbo@arpa.emr.it

SERVIZIO TERRITORIALE – U.O. IPPC
Via F. Rocchi, 19
40131 Bologna (BO)
Tel. 051 396211

Sinadoc: 887/2015

Alla Città Metropolitana di Bologna
Servizio Tutela Ambientale
U.O. AIA IPPC e Industrie a Rischio
Via San Felice n° 25
40122 Bologna
Pec: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: Parere per modifica non sostanziale di AIA relativa al sistema di gestione del percolato per la discarica di rifiuti non pericolosi TRE MONTI, sita in Via Pediano n° 52 a Imola (BO), gestita da HERAMBIENTE spa.

In data 17/03/2015, HERAMBIENTE spa ha presentato richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA relativa ad un nuovo sistema di gestione del percolato prodotto dalla discarica che prevede la realizzazione di un sistema di accumulo del percolato in serbatoi localizzati in un'area appositamente dedicata all'interno dell'area del Depuratore Santerno; il percolato verrà condotto a tali serbatoi tramite la condotta dedicata (percolatodotto) che era stata inizialmente predisposta per lo scarico diretto del percolato al Depuratore Santerno.
Il progetto prevede la sostituzione integrale di un primo tratto della condotta e opere di manutenzione per la restante parte.

Il sistema di accumulo, pur essendo localizzato in area esterna al sito della discarica, si configura come attività tecnicamente connessa ed è costituito da tre serbatoi fuori terra di capacità complessiva di 300 m^3, localizzati all'interno di un bacino di contenimento della capacità di circa 150 m^3, e dotati di indicatori di livello al fine di regolare l'alimentazione del percolato ai serbatoi.

Al fine di monitorare il quantitativo di percolato in uscita dalla discarica e per tenere sotto controllo eventuali perdite lungo la condotta, il progetto prevede l'installazione di due misuratori di portata, uno sulla vasca finale di lagunaggio presso la discarica Tre Monti e uno in corrispondenza dei serbatoi di accumulo.

La condotta di recapito del percolato ai serbatoi funzionerà in pressione e sarà predisposto un sistema di rilevamento perdite, costituito da centraline di monitoraggio dislocate lungo la linea, collegato al sistema di supervisione esistente in discarica; lungo la condotta è, inoltre, prevista la realizzazione di pozzetti di ispezione (circa uno ogni 100 m) per eventuali opere di pulizia.

Il Gestore prevede due diverse modalità di gestione del percolato accumulato nei serbatoi in progetto, a seconda della qualità dello stesso:

- invio diretto al trattamento nel Depuratore Santerno
- carico in autocisterne per il successivo trasporto presso impianti esterni di trattamento.

In relazione al sistema di gestione delle acque meteoriche come riportato nelle integrazioni volontarie trasmesse successivamente alla Conferenza dei Servizi del 07/05/2015, è previsto che le acque di prima pioggia raccolte dalla viabilità di accesso e dal piazzale di manovra, le acque reflue di dilavamento del piazzale di sosta e le acque meteoriche raccolte nel bacino di contenimento dei serbatoi, unitamente ad eventuali sversamenti di percolato all'interno di tale manufatto, saranno raccolte e destinate ai serbatoi di accumulo per il successivo trattamento.

Per la raccolta delle acque di prima pioggia sarà realizzata una vasca interrata con volume pari a 6 mc; da tale vasca, le acque di prima pioggia unitamente agli altri flussi sopra elencati, saranno inviate ad una successiva vasca di accumulo con volume utile pari a 25 mc, prima del rilancio ai serbatoi del percolato.

Le acque di seconda pioggia provenienti dalla strada di accesso e dal piazzale di manovra verranno raccolte all'interno di una vasca interrata in vetroresina dedicata e del volume utile di 25 mc, dalla quale, saranno recapitate al fossato esistente posto a lato di accesso al depuratore. Tale modalità di gestione era già stata valutata nella relazione presentata in occasione della procedura di verifica di assogettabilità a valutazione di impatto ambientale.

Nella stessa documentazione il Gestore ha inoltre:

- richiesto la modifica della frequenza di monitoraggio dello Scolo Rondinella nei due punti situati a monte e a valle della discarica, passando da una frequenza bimestrale a quadrimestrale, in quanto durante l'anno il corpo idrico risulta asciutto per diversi mesi;
- richiesto alcune modifiche al piano di ripristino ambientale per il terzo lotto;
- comunicato la realizzazione l'esecuzione di interventi di impermeabilizzazione delle vasche V1 e V2 a servizio del sistema di lagunaggio del percolato;
- comunicato la realizzazione di una trincea drenante a a sicurezza dei cunicoli realizzati per il passaggio delle tubazioni di raccolta del percolato dal fondo della discarica;

Esaminata la documentazione presentata, si esprimono le seguenti considerazioni:

- la vigente AIA prevede la possibilità di recapito diretto del percolato di discarica al depuratore Santerno attraverso condotta dedicata; tuttavia, negli ultimi anni, il percolato non è stato mai scaricato al Depuratore, ma è stato smaltito con trasporto su gomma presso impianti di trattamento esterni, a causa della composizione analitica del percolato con particolare riferimento ai metalli pesanti,che non presentava caratteristiche tali da consentire lo scarico nel Depuratore

  Pertanto, come deciso in sede di Conferenza dei Servizi del 7 Maggio 2015, in questa fase verrà autorizzata la sola modalità di gestione del percolato tramite smaltimento presso impianti di trattamento esterni rimandando la valutazione dell'opportunità di autorizzare lo scarico nel Depuratore Santerno ad una fase successiva.

  In ambito di tale Conferenza il gestore ha proposto di effettuare un monitoraggio della qualità del percolato al fine di definire la compatibilità della qualità del percolato con il Depuratore stesso ad integrazione del monitoraggio gia attualmente prescritto dalla vigente AIA.

La Conferenza dei Servizi ha stabilito che tale monitoraggio dovrà avere una durata di nove mesi per coprire le variazioni relative alla stagionalità e avere un numero di dati della qualità del percolato utili al gestore dell'impianto per valutarne l'accettabilità.

- La modifica relativa alla gestione del percolato è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA conclusasi con D.G.P. N° 524 del 23/12/2014 con esclusione del progetto dalla procedura di VIA. Nella stessa delibera è stato confermato quanto già ordinato nella diffida in merito al quantitativo massimo di rifiuti conferibili quotidianamente che non dovrà superare le 1.150 tonn./giorno.

Alla luce di quanto sopra, si esprime parere favorevole alla realizzazione del nuovo sistema di gestione del percolato a condizione che:

- l'entrata in funzione del nuovo sistema di gestione del percolato dovrà avvenire entro il 31/12/2015, meglio se prima della stagione invernale -, al fine di ridurre il carico di traffico sulla viabilità locale prima possibile. L'attuale sistema con il conseguente allontanamento via gomma a partire dalla discarica, è ammesso fino all'entrata in funzione dell'intera condotta di convogliamento al parco serbatoi previsto presso il depuratore, ovvero fino al 31/12/2015. Il Gestore dovrà dare preventiva comunicazione della data di attivazione di tale sistema a Città Metropolitana di Bologna, Comune di Imola e Arpa;
- Il Gestore dovrà effettuare per la durata di 9 mesi, a partire dalla data di attivazione del nuovo sistema di gestione del percolato (serbatoi e condotta) un monitoraggio della qualità del percolato, in corrispondenza del punto indicato in planimetria (Elaborato 11) come "rubinetto di campionamento" così articolato:
  - primi tre mesi: monitoraggio settimanale dei parametri: Solidi Sospesi totali, BOD5, COD, Ammoniaca, Fosforo Totale, Cloruri e Ferro; monitoraggio mensile per tutti gli altri parametri di cui alla Tabella 3, Allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/06 e smi.
  - successivi sei mesi, sia effettuato un monitoraggio mensile di tutti i parametri di cui alla Tabella 3, Allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/06 e smi, qualora gli esiti analitici dei primi tre mesi evidenzino delle caratteristiche qualitative costanti; in caso contrario, il monitoraggio dovrà essere condotto sugli stessi parametri e con le stesse modalità previste per i primi tre mesi;
  - i risultati e relative valutazioni circa l'accettabilità di detto percolato nell'impianto di Depurazione Santerno dovranno essere trasmessi a Città Metropolitana di Bologna, Comune di Imola , Arpa e AUSL .
- Le acque di seconda pioggia provenienti dalla strada di accesso e dal piazzale di manovra siano recapitate in corpo idrico superficiale in accordo con quanto stabilito dalla DGR 286/2005.

In merito alla richiesta del Gestore di modificare le frequenze di monitoraggio dello Scolo Rondinella nei due punti situati a monte e a valle della discarica, passando da una frequenza bimestrale a quadrimestrale, causa difficoltà a campionare riscontrate negli anni di vigenza dell'AIA per condizione di secca di tale corpo idrico, si riconferma la necessità di proseguire l'attuale piano di monitoraggio tramite l'esecuzione di 6 controlli all'anno che dovranno di massima essere eseguiti con cadenza bimestrale recuperando in periodi successivi i campioni non effettuati in periodi di secca del Rio.

Si prende atto degli interventi comunicati dal gestore riguardo l'impermeabilizzazione delle vasche V1 e V2 a servizio del sistema di lagunaggio del percolato e della realizzazione di una trincea drenante a sicurezza dei cunicoli realizzati per il passaggio delle tubazioni di raccolta del percolato dal fondo della discarica.

Tali opere dovranno essere realizzate entro il 31.12.2015.

Si propone la modifica dell'AIA vigente nelle seguenti parti:

- Nella sezione **D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI**, al paragrafo ***Capacità della discarica***, sia inserito il punto 3.bis *"il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti conferibili in discarica è pari a 1.150 t/giorno"*

- la sezione **D.1.5 SCARICHIE E GESTIONE DEL PERCOLATO** sia così sostituita:

  1. *Si individuano i seguenti punti di immissione e scarico:*

     - *hanno origine dal corpo di discarica:*

       scarichi di acque meteoriche di dilavamento S2a e S2b*: recapitano nel Rio Rondinelle, raccolgono le acque eccedenti la prima pioggia, provenienti dal dilavamento dei piazzali e della viabilità di ingresso/uscita dalla discarica, e le acque meteoriche di dilavamento delle scarpate esterne al corpo di discarica, della sommità del corpo di discarica a copertura ultimata, delle aree verdi perimetrali e della viabilità bianca di servizio, che possono ritenersi non contaminate.*

       Dalla discarica hanno origine altre immissioni non soggette alle prescrizioni di cui alla parte terza del D.Lgs. n° 152/2006 e alle Direttive Regionali, in materia di gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne, in quanto costituite dalle acque di sgrondo dal corpo di discarica non contaminate, tenendo conto delle modalita di gestione della discarica stessa.

     - *hanno origine dalla attività connessa dei serbatoi di stoccaggio di percolato:*

       scarico S3: acque di seconda pioggia *provenienti dal dilavamento della strada di accesso e del piazzale di manovra con recapito in corpo idrico superficiale.*

     Il Gestore dell'impianto, quale titolare degli scarichi e delle immissioni, è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nei punti seguenti.

  2. *Nei primi 9 mesi di attivazione del percolatodotto, il percolato prodotto dalla discarica sia conferito presso impianti di trattamento esterni. Successivamente, alla luce dei monitoraggi eseguiti dovrà essere rivalutata la possibilità di immettere il percolato nel Depuratore Santerno.*

- nella sezione **D.2.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SCARICHI IDRICI:**
  - nella Tabella 1 – Scarichi idrici e acque superficiali, in corrispondenza della colonna *"Frequenza controllo e registrazione dati" per la "fase di gestione operativa"* relativamente al controllo monte e valle dello scolo Rondinella, la dicitura *"bimestrale"* sia sostituita con *"6 controlli/anno con cadenza bimestrale fatto salvo nei periodi di secca del recettore"*.

Per quanto riguarda la documentazione presentata dal Gestore a seguito di richiesta di approfondimento sulla rete piezometrica della discarica inoltrata dal Comune di Imola in ambito di Conferenza dei Servizi , vista la complessità del tema che tuttavia esula dalla presente istanza, le valutazioni di merito saranno espresse in specifico documento.

Si rimanda alla Città Metropolitana per le valutazioni relative alla richiesta di modifica al piano di ripristino ambientale per il terzo lotto.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da

La Responsabile del Servizio Territoriale

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009).

MA 21/2015